

## Annual meeting Fmi: "Conferma della posizione di San Marino nell'economia globale"

I Segretari di Stato **Marco Gatti** e **Rossano Fabbri**, accompagnati dai vertici di *Banca Centrale* il direttore **Andrea Vivoli** e **Giuliano Battistini** del *Coordinamento della Vigilanza*, hanno tenuto una serie di incontri strategici con delegazioni di altri Paesi, dimostrando l'impegno della Repubblica verso una maggiore integrazione con l'Unione Europea e il potenziamento delle collaborazioni economiche. Tra i colloqui di maggiore rilevanza, quello con il Ministro delle Finanze ungherese

**Mihály Varga** ha evidenziato la volontà comune di intensificare i rapporti tra San Marino e Ungheria, con l'obiettivo condiviso di formalizzare l'Accordo di Associazione con l'UE entro la presidenza ungherese del Consiglio dell'Unione. "L'Ungheria ha dimostrato un costante sostegno al nostro processo di integrazione europea - ha dichiarato il Segretario Gatti - e ci auguriamo che la firma



dell'accordo possa essere un traguardo fondamentale per San Marino, aprendo le porte a nuove opportunità di crescita all'interno del mercato unico". Significativo incontro con **Alfred Kammer**, Direttore del Dipartimento Europa del Fondo Monetario Internazionale, il quale ha espresso apprezzamento per i recenti progressi della Repubblica in termini di stabilità finanziaria e governance economica. Altro incontro di rilievo ha visto protagonista **Matteo Bu-**

**gamelli**, recentemente riconfermato - con l'apporto di San Marino - Direttore Esecutivo del Gruppo della Banca Mondiale, in rappresentanza di Albania, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Timor Est e San Marino. Ha discusso con i Segretari di Stato delle potenziali aree di cooperazione con la Banca Mondiale, a partire dalle tecnologie avanzate e dei settori emergenti, come la regolamentazione degli asset virtuali, lo sviluppo di progetti blockchain e l'innovazione normativa in ambito digitale. L'incontro - dicono dal governo - si è rivelato proficuo anche per quanto concerne il sostegno a progetti di sviluppo sostenibile, volti alla promozione di infrastrutture a basso impatto ambientale e allo sviluppo economico duraturo. Numerosi altri incontri hanno rappresentato "un'importante conferma della posizione di San Marino nel panorama economico globale e delle prospettive di crescita offerte dall'integrazione europea".

# ABOLIZIONE PENA DI MORTE, ALL'OSCE ANCHE SAN MARINO RICHIAMA BIELORUSSIA E USA

All'Osce anche il Titano richiama contro la pena di morte, gli Stati Uniti e la Bielorussia. La presa di posizione è del 17 ottobre scorso, richiamando la Giornata contro la pena di morte, che ricorre il 10 ottobre. *L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*, che con 57 Stati partecipanti del Nord America, dell'Europa e dell'Asia, è la più grande organizzazione di sicurezza regionale al mondo. Tra gli scopi dell'organizzazione aiutare gli stati partecipanti a rafforzare le istituzioni democratiche, a organizzare elezioni libere, ad assicurare il rispetto dei diritti umani, la libertà dei mezzi d'informazione, i diritti delle minoranze e lo stato di diritto, e a promuovere la tolleranza e la non discriminazione. Dunque, nella seduta dello scorso 17 ottobre, **Raphael Nægeli** (foto), Ambasciatore della Svizzera presso l'OSCE, ha presentato una dichiarazione congiunta a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, del Regno Unito della Svizzera e di San Marino. "Il 10 ottobre si è celebrata la 22a Giornata mondiale contro la pena di morte - ha detto parlando per gli stati citati - Ci oppo-



niamo categoricamente alla pena di morte in ogni circostanza, non è coerente con i diritti umani, incluso il diritto alla vita. In questo contesto, accogliamo con favore il fatto che la tendenza globale verso l'abolizione della pena capitale continui inarrestabile in tutte le parti del mondo, inclusa la regione dell'OSCE. Oggi, quasi tre quarti degli stati sono abolizionisti, sia per legge che nella pratica. In mezzo alla crescente pressione sui diritti umani e alla crescente instabilità, questo sviluppo positivo, che attraversa il globo, non dovrebbe passare inosservato. Tuttavia, non dovrebbe nemmeno invitare all'autocompiacimento nei nostri sforzi collettivi contro la pena di

“ Il Titano  
assieme alla  
Svizzera e ad altri  
cinque stati invoca  
lo stop della pena  
capitale e stabilire  
una moratoria sulle  
esecuzione

morte, soprattutto dati i recenti passi indietro osservati. L'anno scorso, le esecuzioni globali registrate sono salite alle stelle, raggiungendo il numero più alto in quasi un decennio. Alla luce di ciò, è importante sottolineare che la pena di morte non rende le comunità più sicure né funge da deterrente per la criminalità. Al contrario, esacerba i cicli di violenza ed è spesso utilizzata come strumento di repressione. Rispondere a un crimine, non importa quanto atroce, commettendone un altro non dovrebbe mai essere la soluzione. Ad oggi, solo due Stati partecipanti all'OSCE continuano ad applicare la pena capitale:

Bielorussia e Stati Uniti. Per quanto riguarda la Bielorussia, deploriamo profondamente il fatto che l'uso della pena di morte sia stato esteso due volte negli ultimi anni. Pertanto, esortiamo le autorità bielorusse a invertire questa tendenza e a stabilire una moratoria sulle esecuzioni come primo passo verso l'abolizione. Restiamo inoltre preoccupati per il fatto che la pena capitale continui a essere utilizzata negli Stati Uniti. Accogliamo con favore l'attuale moratoria sulle esecuzioni federali e invitiamo le autorità statunitensi competenti a commutare tutte le condanne a morte federali in pene detentive". Quindi ha proseguito: "I nostri Paesi sono impegnati nell'abolizione universale della pena di morte e invitano tutti gli Stati, sia all'interno che all'esterno dell'OSCE, ad abolire completamente la pena capitale o, come primo passo, a stabilire una moratoria sul suo utilizzo. In questo contesto, esortiamo tutti gli Stati partecipanti a votare a favore della risoluzione ONU, attualmente in fase di negoziazione presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che chiede una moratoria sulla pena capitale", ha concluso l'ambasciatore.